

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, in merito alla discussione del Progetto di Legge presentato dalla Giunta regionale "Disposizioni in materia tributaria" approvato ieri dall'Assemblea Legislativa, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Oltre alla Finanziaria Prodi, *la finanziaria delle tasse*, anche la Regione Emilia Romagna dello stesso colore politico del Governo, aumenta le tasse.

E così oltre le cattive sorprese che ci riserverà il bollo auto il prossimo anno, i cittadini emiliano romagnoli subiranno sia **l'aumento dell'addizionale IRPEF** fino al massimo consentito dello 0,5% (sono previste entrate per 180 milioni di euro) sia **l'aumento dell'IRAP dal 4,25% al 5,25%**, a carico delle imprese del settore energetico, petrolifero, poste e telecomunicazioni, finanziario ed assicurativo, per 60 milioni di euro, che alla fine, attraverso il rincaro delle tariffe, ricadrà ancora una volta sui cittadini.

Con questa nuova manovra tributaria, **la Regione Emilia-Romagna, oltre che aumentare le tasse, le aumenta anche in modo iniquo, imponendo una cedolare secca a tutti i contribuenti per incassare un gettito maggiore, senza rispettare la tassazione progressiva in base al reddito e per scaglioni, così come si effettua con l'IRPEF nazionale.**

Con la manovra di Errani, infatti, chi avrà un reddito di 20.001 euro e cioè supererà di un solo euro il reddito di 20.000 euro, si vedrà applicata l'aliquota dell'1,3% di addizionale su tutto il suo imponibile, per un totale di 260 euro invece che l'1,1% fino a 15.000 euro, l'1,2% per la parte di reddito compresa tra i 15.000 e i 20.000 euro e l'1,3% per la parte di reddito che supera i 20.000 euro, per un totale di 225 euro.

Inoltre chi supererà di un solo euro la soglia di reddito dei vari scaglioni, ad esempio un reddito di 20.001, alla fine si ritroverà con un reddito netto di 19.740, mentre chi avrà un reddito di 20.000 euro si ritroverà con un reddito netto di 19.760 euro, **un vero e proprio paradosso dove chi guadagna di più realizza di meno!**

Per evitare questa applicazione ingiusta e distorta dell'addizionale IRPEF regionale, che colpisce in maniera ancora più pesante i contribuenti, ho presentato un emendamento che la maggioranza ha bocciato.

Una vera e propria ingiustizia fiscale, oltre al danno anche la beffa, e probabilmente una norma di dubbia costituzionalità."